ALLEGATO 1

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DAL PROGRAMMA REGIONALE 2020/2022 DI MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG.(UE) 1308/2013. CAMPAGNA 2019/2020

1) PREMESSA

La Regione Basilicata, in attuazione del Regolamento CE 1308/2013 - Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”, pubblica il presente bando per l’accesso ai finanziamenti previsti dal Programma nazionale 2020/2022 – Sottoprogramma regionale - Annualità 2019/2020, tenuto conto del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 e delle Istruzioni Operative AGEA n. 41 del 09/07/2019.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente allegato deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto nel suddetto Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, alle menzionate Istruzioni Operative AGEA n.41 del 09/07/2019, nonché alle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Ai fini del presente bando si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell’apicoltura, all’articolo 55 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013, all’articolo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366, agli articoli 2 e 6 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368, all’art. 2 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

2) OBIETTIVI

Gli aiuti sono concessi per la realizzazione di interventi destinati a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso la riduzione dei costi di produzione, l'ottimizzazione della lotta agli aggressori e malattie dell'alveare e l'incremento del livello professionale degli addetti.

3) AZIONI FINANZIABILI

(Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle attività previste dal presente bando, ammonta ad € 69.525,96, secondo la ripartizione delle risorse finanziarie approvata con decreto del capo Dipartimento del MiPAFT prot. n. 3611 del 27 giugno 2019.

Il presente programma definisce le azioni della prima annualità del sottoprogramma triennale 2020-2022 approvato con D.G.R. n. 110/2019, considerate le risorse assegnate, opportunamente rimodulate e condivise con le principali associazioni degli apicoltori e specificatamente l'Associazione degli apicoltori lucani, il Consorzio regionale di tutela e valorizzazione del miele lucano e con OP Conapi.

Le misure che la Regione Basilicata, di concerto con le suddette associazioni, prevede di attivare per la campagna 2019-2020 hanno le seguenti finalità:

- offrire assistenza tecnica alle aziende apistiche riguardo alle metodologie di lotta alla varroa e alle altre patologie e all'ottenimento di mieli di qualità;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- incentivare l'acquisizione di arnie antivarroa e attrezzi per la conduzione dell'apiario;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico lucano.

Nella tabella sottostante si riporta la spesa emergente, con la ripartizione del suddetto importo per singola misura ed azione, ivi compresa la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

PROSPETTO FINANZIARIO Annualità 2019 – 2020					
Misura A: azioni a.4; a.6 - Misura B: azione b.3 – Misura C: azione c2.2 - Misura E azione e.1					
Misura	Azione	Quota pubblica	Quota privata	Contributo %	Spesa prevista
A	a4) <i>Assistenza tecnica alle aziende</i>	9.000,00	1.000,00	90	10.000,00
	a 6)	10.000,00	10.000,00	50	20.000,00
Totale misura A		19.000,00	11.000,00		30.000,00
B	b3	36.000,00	24.000,00	60	60.000,00
Totale misura B		36.000,00	24.000,00		60.000,00
C	C2.2	6.525,96	6.525,96	50	13.051,92
Totale misura C		6.525,96	6.525,96		13.051,92
E	e1	8.000,00	5.333,33	60	13.333,33
Totale misura E		8.000,00	5.333,33		13.333,33
TOTALE		69.525,96	46.859,29		116.385,25

MISURA A ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

Sottoazione – a.4 - Assistenza tecnica alle aziende

Finanziamento Pubblico disponibile: € 9.000,00 (spesa massima per azienda € 180,00).

In caso di partecipazione al bando di più forme associate ed al fine di soddisfare tutte le richieste ammissibili, il contributo finanziabile verrà ripartito, tra le forme Associate beneficiarie, in modo proporzionale al numero di apicoltori coinvolti nel programma di assistenza tecnica e al numero di alveari allevati dalle aziende associate.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Contributo: 90% della spesa massima ammissibile al netto di IVA.

Spesa massima ammissibile : € 10.000,00 per compenso professionale .

Tipologia d'intervento

L'azione finanzia l'assistenza tecnica e la consulenza alle aziende apistiche, svolta dalle forme associate di cui all'articolo 2 del Decreto MIPAAF del 25 marzo 2016 n. 2173 (Organizzazioni di produttori del settore apistico, Associazioni di apicoltori, Federazioni, Società, Cooperative, e consorzi di tutela del settore apistico), finalizzata alla diffusione di nuovi ed innovativi metodi di allevamento delle api e di prevenzione e lotta alle patologie dell'alveare.

Il servizio è comprensivo della visita aziendale e del sopralluogo di verifica delle eventuali criticità nonché di riunioni territoriali.

Per le visite dirette in azienda, i beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente il giorno della visita, la sede e l'orario di svolgimento.

Beneficiari: forme associate di cui all'articolo 2 del Decreto MIPAAF del 25 marzo 2016 n. 2173 che:

- Abbiamo sede legale in Basilicata ed operino a livello di territorio Regionale nel settore dell'apicoltura;
- Siano titolari di Partita IVA;
- Siano iscritte al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
- Il cui Statuto contempli lo svolgimento di attività di assistenza e/o divulgazione tecnica;

- Impieghino personale qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze Naturali, Biologia, Perito Agrario, Agrotecnico ovvero tecnici con almeno 3 anni di documentata esperienza di assistenza tecnica e divulgazione nell'ambito dell'attività apistica;
- Si impegnino ad aggiornare il fascicolo aziendale ovvero ad istituirlo se privi.

Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento:

- Atto costitutivo e statuto;
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, dal quale risulti l'approvazione del programma riferito all'azione a4 e l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione;
- Copia del libro dei soci aggiornato al 2019;
- Elenco nominativo delle aziende aderenti al progetto di assistenza tecnica. Le aziende apistiche coinvolte nel programma devono essere in regola, alla data di presentazione della domanda, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari nell'anagrafe apistica "BDA" prevista dal Decreto 04 dicembre 2009" disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative" Decreto 11 agosto 2014. Pertanto l'elenco degli apicoltori deve essere provvisto della indicazione del codice aziendale di iscrizione alla BDA con relativo n. di alveari denunciati, tale elenco deve essere fornito anche in formato excel al seguente indirizzo di PEC ufficio.zootecnia@cert.regione.basilicata.it;
- Si fa presente che almeno 1/3 del totale delle aziende apistiche coinvolte nel programma deve essere rappresentato da apicoltori giovani, di età inferiore a 40 anni e/o da apicoltori con consistenza di alveari inferiore a 50;
- Schema di sintesi del progetto da cui si evince: obiettivi specifici e modalità attuative, durata, tempistica di svolgimento dell'attività e costo complessivo distinto per singole voci di spesa;
- Elenco e relativi curricula, in formato europeo, dei tecnici che svolgeranno l'attività di assistenza tecnica;
- Copia dei titoli di studio dei tecnici incaricati;
- Preliminare di contratto relativo alla collaborazione del tecnico indicante: i contenuti e l'oggetto del contratto; il programma di lavoro; la durata; la retribuzione; le modalità di pagamento;

- Dichiarazione del tecnico di disponibilità ad accettare l'incarico, proposto dall'Associazione, accompagnata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Dichiarazione del rappresentante legale delle forme associate di incondizionata accettazione delle norme riportate nel presente bando;
- Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento:

- relazione finale sull'attuazione del piano;
- elenco soci ai quali è stata fornita assistenza;
- schede di visita controfirmate dall'allevatore corredata di fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fatture, quietanze e liberatorie.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo *10 Controlli e 11 Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

Azione - a6 - attrezzature per la conduzione dell'apiario.

Finanziamento pubblico disponibile : € 10.000,00

Contributo finanziabile: 50% della spesa massima ammissibile al netto di IVA.

Spesa massima ammissibile: € 20.000,00

Spesa massima ammissibile per azienda € 1.000,00

Tipologia d'intervento

L'azione finanzia l'acquisto di piccole attrezzature utili alla conduzione dell'apiario di seguito elencate:

Spesa massima ammissibile per sceratrice:	€ 400,00
Spesa massima ammissibile per apiscampo:	€ 10,00
Spesa massima ammissibile per sublimatore:	€ 380,00
Spesa massima ammissibile per trappola polline:	€30,00
Spesa massima ammissibile per marchio a fuoco x arnie:	€150,00
Spesa massima ammissibile per nutritore:	€7,00
Spesa massima ammissibile per affumicatore:	€20,00
Spesa massima ammissibile per escludi regina:	€7,00

Beneficiari

Apicoltori singoli o associati, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- sede legale dell'azienda in Basilicata;
- essere in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari nell'anagrafe apistica "BDA" prevista dal Decreto 04 dicembre 2009" disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative" Decreto 11 agosto 2014;
- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- costituire ovvero aggiornare il fascicolo aziendale presso un CAA, di cui al DPR 503/99 e validarlo;

- iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA;
- essere iscritti all'albo regionale apicoltori;
- possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 50 Censimento 2018.

Spese ammissibili

Acquisto di attrezzature come indicate al paragrafo precedente.

Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento

Per il singolo apicoltore ovvero per il legale rappresentante di forme associate:

- Atto costitutivo e statuto (solo apicoltori associati);
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, dal quale risulti l'approvazione dell'azione ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione (solo apicoltori associati);
 - Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o del rappresentante legale;
- 2 Preventivi di spesa comparabili di ditte diverse sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC e offerti da ditte regolarmente iscritte alla CCIAA; l'acquisto del bene deve essere obbligatoriamente effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento:

Rendicontazione analitica delle spese sostenute; documentazione contabile.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo *10 Controlli e 11 Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

**MISURA – B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE
DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI**

**Azione - b3 - Acquisto di arnie 10 favi completa, fondo in rete antivarroa nuove di
fabbrica.**

Finanziamento pubblico disponibile : € 36.000,00

Contributo finanziabile: 60% della spesa massima ammissibile al netto di IVA.

Spesa massima ammissibile: 60.000,00

Spesa massima ammissibile per azienda: € 5.000,00

Tipologia d'intervento

L'azione finanzia l'acquisto di arnie con fondo a rete che consentono un più efficiente e razionale controllo della varroa.

Spesa massima ammissibile per arnia € 100,00 I.V.A. esclusa.

Ogni apicoltore può acquistare un numero massimo di arnie secondo la seguente declinazione:

apicoltori con numero di arnie dichiarate in BDA comprese tra	50 e 150	max 10 arnie
	151 e 300	max 30 arnie
	Oltre 301	max 50 arnie

e comunque per una spesa massima ammissibile per apicoltore di € 5.000,00.

Non sono ammesse a contributo le arnie in polistirolo.

Beneficiari

Apicoltori singoli o associati, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- sede legale dell'azienda in Basilicata;
- essere in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari nell'anagrafe apistica "BDA" prevista dal Decreto 04 dicembre 2009" disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative" Decreto 11 agosto 2014;
- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;

- costituire ovvero aggiornare il fascicolo aziendale presso un CAA, di cui al DPR 503/99 e validarlo;
- iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA;
- essere iscritti all'albo regionale apicoltori;
- possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 50 Censimento 2018.

Documentazione da allegare alla domanda

Per il singolo apicoltore ovvero per il legale rappresentante di forme associate:

- Atto costitutivo e statuto (solo apicoltori associati);
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, dal quale risulti l'approvazione dell'azione ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione (solo apicoltori associati);
- Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o del rappresentante legale;
- 2 Preventivi di spesa comparabili di ditte diverse sottoscritti in modo leggibile dall'offerente.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC e offerti da ditte regolarmente iscritte alla CCIAA; l'acquisto del bene deve essere obbligatoriamente effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Rendicontazione analitica delle spese sostenute; documentazione contabile;

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo *10 Controlli e 11 Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

MISURA - C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

Azione – c2.2 – acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

Finanziamento pubblico disponibile : € 6.525,96

Contributo finanziabile: 50% della spesa massima ammissibile al netto di IVA.

Spesa massima ammissibile: € 13.051,92

Spesa massima ammissibile per azienda € 1.000,00

Tipologia d'intervento

L'azione finanzia l'acquisto di piccole attrezzature che agevolano la pratica del nomadismo.

Spese ammissibili

spesa massima ammissibile per supporti e bancali in struttura metallica € 150 cad.

Spesa massima ammissibile per antifurto arnie (rilevatore GPS) € 300,00

Beneficiari

Apicoltori singoli o associati, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- sede legale dell'azienda in Basilicata;
- essere in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari nell'anagrafe apistica "BDA" prevista dal Decreto 04 dicembre 2009" disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative" Decreto 11 agosto 2014;
- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- costituire ovvero aggiornare il fascicolo aziendale presso un CAA, di cui al DPR 503/99 e validarlo;
- iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA;
- essere iscritti all'albo regionale apicoltori;
- possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 50 Censimento 2018.

Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento

Per il singolo apicoltore ovvero per il legale rappresentante di forme associate:

- Atto costitutivo e statuto (solo apicoltori associati);
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, dal quale risulti l'approvazione dell'azione ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione (solo apicoltori associati);
- Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o del rappresentante legale;
- 2 Preventivi di spesa comparabili di ditte diverse sottoscritti in modo leggibile dall'offerente.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC e offerti da ditte regolarmente iscritte alla CCIAA; l'acquisto del bene deve essere obbligatoriamente effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento:

Rendicontazione analitica delle spese sostenute; documentazione contabile;

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo *10 Controlli e 11 Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

MISURA E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

Azione e1 –Acquisto di sciami e/o api regine

Finanziamento pubblico disponibile: € 8.000,00

Contributo finanziabile : 60% della spesa massima ammissibile al netto di IVA

Spesa ammissibile: € 13.333,33

Spesa max ammissibile per azienda € 1.000,00

Tipologia d'intervento

L'azione finanzia l'acquisto di sciami e/o api regine appartenenti alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*.

Beneficiari

Apicoltori singoli o associati, di cui all'allegato I del DM MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- sede legale dell'azienda in Basilicata;
- essere in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari nell'anagrafe apistica "BDA" prevista dal Decreto 04 dicembre 2009" disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative" Decreto 11 agosto 2014;
- possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- costituire ovvero aggiornare il fascicolo aziendale presso un CAA, di cui al DPR 503/99 e validarlo;
- iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA;
- essere iscritti all'albo regionale apicoltori;
- possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 50 Censimento 2018.

Spesa massima ammissibile per l'acquisto di sciami con ape regina € 100,00 e € 14,00 per l'acquisto di sole api regine.

Gli sciami e/o api regine sono ammessi a contributo a condizione che siano corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi Veterinari delle aziende sanitarie competenti per territorio (Documento di accompagnamento degli animali "Allegato C" di cui

al Manuale operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica, ecc.) e da certificazione rilasciata dal CREA –API- Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura di Bologna o da soggetti autorizzati dallo stesso Istituto, attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.

Non possono beneficiare dell'aiuto le aziende che producono e vendono nuclei, famiglie, sciami e api regina nel corso della campagna 2018-2019.

Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento

- Per il singolo apicoltore ovvero per il legale rappresentante di forme associate:
- Atto costitutivo e statuto (solo apicoltori associati);
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, dal quale risulti l'approvazione dell'azione ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione (solo apicoltori associati);
- Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o del rappresentante legale;
- 2 Preventivi di spesa comparabili di ditte diverse sottoscritti in modo leggibile dall'offerente.

I preventivi devono essere validi e confrontabili, in originale o acquisiti via PEC e offerti da ditte regolarmente iscritte alla CCIAA; l'acquisto deve essere obbligatoriamente effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Rendicontazione analitica delle spese sostenute; documentazione contabile.

Certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL competenti per territorio;

Certificazione del CREA-API o altri soggetti espressamente autorizzati dal CREA-API attestanti l'appartenenza delle api alle sottospecie autoctone *Apis mellifera ligustica*. Non sono ammissibili certificazioni ottenute su campioni degli anni precedenti fatto salvo il caso in cui le stesse siano adeguatamente accompagnate da specifica e motivata dichiarazione da parte della ditta fornitrice che giustifichi oggettivamente la scelta di ricorrere a certificazioni precedenti al periodo di acquisto del materiale.

Relativamente alla documentazione contabile si deve fare riferimento alle modalità riportate nel paragrafo *10 Controlli e 11 Rendicontazione della spesa* del presente Bando.

4) PRIORITA'

Le priorità di assegnazione delle risorse finanziarie delle sottoazioni a.6 – b3- c.2.2 - e.1, sono così individuate:

<i>Priorità</i>	<i>punti</i>
1) apicoltori che non hanno percepito contributi di cui al presente bando nell'ultimo anno	2
2) giovani imprenditori al di sotto dei 40 anni (per le società età media dei soci)	2
3) aziende apistiche che aderiscono al Reg. CE 834/07 (biologico)	3
4) imprenditori I.A.P. (imprenditori agricoli professionali) o C.D. (coltivatore diretto)	3
5) apicoltori con numero di alveari da 50 a 100	2
6) apicoltori con numero di alveari da 101 a 150	3
7) apicoltori con numero di alveari superiori a 150	4

Il punteggio di cui al punto 3) potrà essere assegnato allegando alla domanda copia del certificato di conformità aziendale relativo ai prodotti apistici, emesso dall'organismo di controllo.

Il punteggio di cui al punto 4) potrà essere assegnato allegando alla domanda la relativa attestazione.

In caso di parità di punteggio ha priorità il richiedente anagraficamente più giovane.

5) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di aiuto volte ad ottenere i benefici di cui al presente bando vanno formulate utilizzando esclusivamente il modello predisposto dall'AGEA, scaricandolo dal sito internet w.w.w.sian.it sotto la voce Utilità > Download>Download modulistica>Scarico modulistica domanda di premio per il miele; al cambio di pagina si apre l'applicazione Domanda di aiuto per il miele>continua> Download atti amministrativi; nella pagina sono presenti:

- Casella per l'inserimento del codice fiscale;
- Tasto per la stampa del modello di domanda in bianco;
- Tasto per la stampa del modello con dati anagrafici precompilati.

Le richieste vanno presentate in unica copia, in carta semplice, completa di tutti i dati e della documentazione richiesta e sottoscritte dal richiedente o dal rappresentante legale o altro organo competente.

Le domande, corredate della documentazione richiesta dal presente Programma e da una copia di un documento d'identità (fronte/retro) in corso di validità del sottoscrittore la domanda medesima **devono essere inviate, entro 30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del bando sul BUR con le seguenti modalità:

- 1) **A mezzo PEC** al seguente indirizzo ufficio.zootecnia@cert.regione.basilicata.it allegando uno o più file pdf. L'oggetto della PEC deve essere "REG.(UE) 1308/2013 – Campagna 2019/2020";
- 2) **Invio cartaceo** Qualora nei casi previsti dal D. Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., per la presentazione della domanda si dovesse ricorrere all'invio cartaceo, questo dovrà avvenire esclusivamente a mezzo Raccomandata AR (o mezzo postale equivalente con ricevuta di ritorno) al seguente indirizzo: Regione Basilicata -Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Zootecnia, Zoosanità, Valorizzazione delle Produzioni-Via V. Verrastro, 10- 85100 POTENZA , avendo cura di scrivere sul plico la dicitura "REG.(UE) 1308/2013 – Campagna 2019/2020". Il plico dovrà pervenire entro il 30° giorno dalla pubblicazione sul BUR del Presente bando. Farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale/corriere accettante.
- 3) **Consegna a mano da parte dei singoli** In tal caso le domande devono essere depositate presso la Regione Basilicata - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni- Via V. Verrastro, 10 85100 POTENZA, avendo cura di scrivere sul plico la dicitura: "REG.(UE)

1308/2013 – Campagna 2019/2020”. Il plico deve pervenire entro le ore 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul BUR del Presente bando.

Qualora la scadenza di presentazione cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito sian.it può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero di riconoscimento diverso che contraddistingue la domanda.

6) MOTIVI DI ESCLUSIONE:

Sono motivo di esclusione:

- documentazione inoltrata fuori dai termini di scadenza del bando;
- mancanza dei requisiti richiesti per la ricevibilità e l'ammissibilità al contributo;
- domande carenti di dati essenziali e incomplete di documentazione;
- contributo già percepito a titolo di altra normativa per lo stesso investimento;
- assenza di fascicolo aziendale aperto presso il sistema informativo SIAN;
- presentazione di preventivi in fotocopia (tranne il caso in cui si dimostri l'arrivo tramite PEC);
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, non abbiano rendicontato senza produrre documentazione giustificativa;
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, abbiano utilizzato il finanziamento assegnato per una percentuale inferiore all'80%;
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, non hanno comunicato la rinuncia totale e/o parziale al finanziamento assegnato, nei tempi previsti dal bando.

7) ISTRUTTORIA DOMANDE

L'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni riceve le domande, acquisite al protocollo, ne verifica la regolarità e completezza formale e documentale.

- ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'

Tutte le domande sono sottoposte alla verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Entro 30 giorni dalla chiusura del bando, dovrà essere verificata la ricevibilità accertando:

- che la domanda sia pervenuta entro i termini stabiliti dal bando;
- che sia completa di tutta la documentazione/certificazione richiesta dal bando;

- la presenza del CUA A e di tutti i dati anagrafici richiesti nel quadro A sezione I;
- la presenza delle coordinate bancarie;
- la firma del legale rappresentante o del titolare, accompagnato dal documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n.445;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Se uno degli elementi sopra indicati non è presente, la domanda si intende non ricevibile.

- **ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'**

Nel caso in cui tutti gli elementi precedenti relativi alla ricevibilità siano rispettati e presenti, si provvederà all'istruttoria tecnico-amministrativa (esame di ammissibilità e verifica tecnica). L'ammissibilità e la verifica tecnica saranno realizzati entro 45 giorni dalla chiusura del controllo di ricevibilità.

L'Ufficio provvederà ad istruire le domande pervenute sulla base delle dichiarazioni rese, dei criteri indicati nel presente bando nonché sulla base del Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui al Reg. (UE) 1308/2013, predisposto da AGEA" Allegato I delle Istruzioni Operative n.41 del 09/07/2019".

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può presentarsi la necessità da parte dell'ufficio di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso verrà inviata al richiedente una unica richiesta di integrazione da produrre inderogabilmente entro il termine riportato nella stessa.

Qualora non pervengano entro tale termine le integrazioni richieste, la domanda viene valutata rispetto agli elementi presenti nel fascicolo. A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di cui al punto precedente consegue l'ammissibilità della domanda all'istruttoria. In caso contrario la domanda sarà archiviata.

L'istruttoria si conclude con una scheda in cui sono evidenziati:

- i dati relativi al richiedente l'intervento;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, indicandone, in caso negativo, le motivazioni;
- l'importo dell'indennizzo richiesto;
- l'importo dell'indennizzo ammesso a contributo;
- nel caso in cui sia stato ridotto l'entità del contributo, la motivazione che ha portato alla riduzione.

A seguito dell'istruttoria sarà formulata la relativa graduatoria che sarà approvata e pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Basilicata. Inoltre, ai soggetti beneficiari si invierà la comunicazione dalla quale risulti l'iniziativa e l'importo di spesa ammesso, l'ammontare del beneficio, i tempi di realizzazione degli interventi e di presentazione della rendicontazione per l'avvenuta esecuzione degli interventi.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3; di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore al valore dell'importo approvato, risultante dall'esito istruttorio della domanda di finanziamento, deve comunicare all'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni, entro 5 giorni lavorativi dalla notifica del provvedimento, il proprio assenso alla realizzazione dell'attività come ridimensionata in termini finanziari e rimodulando la stessa in conformità delle risorse disponibili.

Le stesse condizioni si applicano nel caso di scorrimento della graduatoria regionale per successive disponibilità di risorse finanziarie.

Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più misure, azioni o sottoazioni programmate non vengano totalmente utilizzati per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del competente Ufficio del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, valutate le necessità finanziarie delle altre misure, azioni e sottoazioni, è autorizzato a trasferire le somme in questione tra le azioni e sottoazioni deficitarie che presentano il maggior numero di richieste non evase, fermo restando il massimale del contributo pubblico del Programma annuo di riferimento e previa comunicazione delle stesse variazioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari.

8) SPESE AMMISSIBILI

Si considerano ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto che rientrano nelle tipologie descritte per ciascuna sottoazione.

Modalità di pagamento

La spesa deve essere sostenuta esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Le spese devono essere comprovate da fatture in originale.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

9) SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le voci di spesa elencate nell'allegato III del decreto Mipaaf del 25 marzo 2016 n. 2173

- acquisto di automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;
- acquisto elaboratori elettronici;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA;
- spese generali, laddove previste, in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta;
- acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche, salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato;
- acquisto di materiali per la costruzione delle arnie in modo autonomo da parte dell'apicoltore o delle forme associate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse;
- spese effettuate antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto.

10) CONTROLLI

I controlli saranno di tipo tecnico amministrativo ed in loco e saranno effettuati entro il 31/07/2019 dalle strutture del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui al Reg. (UE) 1308/2013, predisposto da AGEA" Allegato I delle Istruzioni Operative n. 41 del 09/07/2016 e successive modifiche ed integrazioni," ed utilizzando la procedura disponibile sul sito del SIAN.

L'Ufficio Zootecnica Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni provvederà ad effettuare i controlli sulla documentazione presentata dai beneficiari, sulle spese sostenute e rendicontate nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

Al riguardo le fatture dovranno riportare la dicitura "ai sensi del Reg. UE 1308/13" e tutte le attrezzature finanziate dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile, secondo le indicazioni previste dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016.

Le fatture dovranno essere presentate all'atto della rendicontazione, opportunamente quietanzate; sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo dell'attrezzatura acquistata.

Dalle fatture quietanzate e dalla documentazione contabile (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) devono risultare i pagamenti effettuati e le relative modalità. Non sono ammissibili i titoli di spesa di pagamenti effettuati in contanti.

Non è ammessa la richiesta per iniziative, ricomprese nelle sottoazioni del presente bando, per cui il soggetto richiedente abbia già ricevuto, per le medesime iniziative, dei contributi/finanziamenti ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

Su un campione minimo del 30% delle domande ammesse e rendicontate, verranno effettuati i controlli *in loco* con contestuale redazione del verbale di sopralluogo, al fine di verificare che gli interventi ammessi abbiano avuto esecuzione e che i materiali prodotti siano stati identificati ai sensi dell'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

I produttori che esercitano il nomadismo devono obbligatoriamente comunicare entro i dieci giorni lavorativi precedenti lo spostamento, ed in modo completo, il luogo dove verranno spostate le arnie, al fine di non precludere la possibilità di eseguire il controllo.

11) RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese effettuate è fissato al **30 giugno 2020**. La domanda di pagamento, attraverso la quale si richiede la liquidazione del contributo spettante, va formulata utilizzando esclusivamente il modello predisposto dall'AGEA, scaricandolo dal sito internet www.sian.it sotto la voce Utilità > Download>Download modulistica>Scarico modulistica e seguire la procedura relativa a >domanda di pagamento aiuti, e inviarla alla Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali –Ufficio Zootecnica, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni- allegando alla richiesta la seguente documentazione:

- Fatture in originale e/o documenti contabili aventi forza probante equivalente, quietanzate ed in allegato copia della dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice, copia dei giustificativi di pagamento (bonifici, ricevute bancarie, ecc); le fatture dovranno riportare:
 - o la dicitura “ai sensi del Reg. UE 1308/13”;
 - o qualora riguardano acquisti di attrezzature la dicitura “nuove di fabbrica”;
 - o il codice CUP “Codice Unico di Progetto”, comunicato in fase di concessione del contributo.

In riferimento alla FATTURAZIONE ELETTRONICA si specifica quanto segue: con l’eccezione dei soggetti che applicano il regime forfettario, le recenti modifiche alla normativa fiscale introdotte dal Decreto Legge N. 119/2018 del 23 ottobre 2018, hanno reso obbligatoria la fatturazione elettronica in capo ai soggetti privati titolari di partita IVA. Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2019, per rendere ammissibili e rendicontabili le spese effettuate, tutte le fatture a vario titolo emesse a valere sull’istanza approvata nell’ambito del Programma apistico campagna 2019/2020, dovranno riportare, già nell’oggetto della fattura elettronica, il richiamo al reg. 1308/ 2013, con tutte le diciture suddette (**CUP, acquisto effettuato ai sensi del Reg. UE 1308/13, attrezzature nuove di fabbrica**). Poiché *non sarà più possibile* apporre eventuali timbri utili a *validare le fatture* che non riportano nell’oggetto i riferimenti suddetti, *le stesse non saranno ammissibili* e, pertanto, *non potranno essere rendicontate*.

- Dichiarazione del beneficiario che ha proceduto all’identificazione univoca ed indelebile di tutte le attrezzature per le quali ha chiesto l’aiuto come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale, regionale;
- dichiarazione del beneficiario di non aver ricevuto per le stesse voci di spesa di cui alla domanda di aiuto presentata, duplicazioni di finanziamenti, previste da normative unionali, nazionali, regionali.
- dichiarazione del beneficiario che le attrezzature e/o macchinari acquistati per la realizzazione del progetto siano nuovi di fabbrica; non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e, a fronte di tali documenti, non siano state emesse dai fornitori note di credito;
- per l’azione a4: relazione complessiva di sintesi sui risultati del progetto operativo; prospetto mensile di attività per ogni tecnico completo di scheda di visita aziendale, controfirmata dall’apicoltore (corredata di documento di identità) e dal tecnico, da cui si rileva la data, il motivo della visita e l’attività svolta (per assistenza zootecnica e per il

miglioramento degli aspetti igienico-sanitari, produttivi e riproduttivi) e quanto specificato nella relativa sottoazione.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico bancario, riba o carta di credito collegata al conto corrente bancario indicato in domanda di aiuto.

Non sono ammessi pagamenti in contante o diversi da quelli indicati al punto precedente.

A rendicontazione, il Funzionario responsabile potrà chiedere se necessario, ulteriori documenti a supporto della documentazione fornita dal beneficiario.

12) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini dell'ottenimento dell'erogazione dell'aiuto i beneficiari dovranno far pervenire all'Ufficio Zootechnia Zoosantà e Valorizzazioni delle Produzioni del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali la documentazione delle spese sostenute per singola sottoazione, **entro il 30 giugno 2020**. L'Ufficio si riserva di concedere deroga a tale termine a seguito di richiesta comprovante motivati impedimenti.

Gli atti di liquidazione finale di tutte le iniziative approvate dovranno essere inviati ad all'organismo pagatore entro il 12/09/2020. Il contributo verrà erogato a saldo e pagato direttamente dall'AGEA entro il 15 ottobre 2020.

13) IMPEGNI ED OBBLIGHI

Le ditte beneficiarie sono tenute a:

- identificare e marchiare tutte le attrezzature che hanno beneficiato del contributo previsto dal Reg. (UE) n.1308/2013 con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti la seguente sigla: 20 - seguito dalla sigla della Provincia di ubicazione azienda e dal codice sanitario ASL. L'identificazione e la marchiatura degli acquisti deve avvenire tempestivamente e comunque entro il termine del 30/06/2020. La mancata marchiatura comporterà l'esclusione dall'erogazione del contributo.
- riportare su tutte le fatture di spesa la dicitura "ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e qualora riguardano acquisti di attrezzature la dicitura "nuove di fabbrica";
- riportare su tutti i documenti propedeutici all'erogazione del contributo il codice CUP "Codice Unico di Progetto", comunicato in fase di concessione del contributo.
- non vendere, a non variare la destinazione d'uso e di proprietà delle attrezzature acquistate, a decorrere dalla data di acquisto, per un periodo di **anni cinque per arnie e attrezzature similari, dieci anni** nel caso di attrezzature varie, impianti, macchinari, arredi per locali specifici, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo, salvo le

cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali dimostrabili in analogia all'art. 2 paragrafo 2 del reg. (UE) 1306/2013;

- comunicare all'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni la rinuncia parziale o totale al beneficio. Per l'ipotetica mancata comunicazione, l'Ufficio provvederà ad escludere per la campagna successiva dall'eventuale beneficio il soggetto interessato.
- ad effettuare, nel caso di acquisto di sciami con api regine e/o api regine, la marcatura sul torace delle api regine con apposite vernici di colore azzurro stabilito per la campagna 2019/2020.

Si impegnano, inoltre, a consentire l'esecuzione dei controlli, anche in azienda, richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza agli obblighi ed agli impegni assunti.

Non verranno concessi contributi agli apicoltori non in regola con il censimento apistico anno 2018.

Per le attività di cui all'art. 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013, ai sensi di quanto previsto dalla normativa unionale, non possono essere presentate ulteriori domande di aiuto sia nel quadro del Reg. (UE) n. 1308/2013 che in altri regimi di aiuto pubblici (unionale, nazionale e regionale). Lo stesso divieto è esteso nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

14) OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Ufficio provvede ad utilizzare eventuali economie di spesa in capo alle diverse Misure, azioni e sotto-azioni, nonché ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili nell'ambito del Programma apistico regionale 2019/2020, per effetto di una eventuale ulteriore ripartizione effettuata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, di economie di spesa su base nazionale, per venire incontro all'esigenza di ulteriori fabbisogni finanziari registrati in capo alle azioni/sotto-azioni del Programma e trasferire le somme in questione tra le azioni e sottoazioni deficitarie che presentano il maggior numero di richieste non evase, fermo restando il massimale del contributo pubblico del Programma annuo di riferimento.

15) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa M. Teresa Giacomino del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

16) INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali raccolti saranno trattati, con l'**utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali** esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. I dati, per le finalità delle presenti disposizioni devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso di rifiuto di fornire i dati l'interessato è escluso dall'aiuto.

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Per una illustrazione sintetica su come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato si rimanda a quanto illustrato in proposito nelle Istruzioni operative Agea- Ufficio Monocratico n. 41 del 9 luglio 2019, pubblicata sul sito www.agea.gov.it.